

Oltre alle richiamate norme in materia di governance delle società a partecipazione pubblica e dei servizi alle pubbliche amministrazioni, sono state ampliate le competenze attribuite al GSE, con l'affidamento delle seguenti ulteriori missioni:

- a) l'erogazione, a partire dal 1° gennaio 2009, del servizio di "Scambio sul posto" dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili, ai sensi della delibera ARG/elt n. 74/08 dell'Autorità per l'energia;
- b) la gestione, in qualità di Soggetto attuatore, del sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti solari termodinamici;
- c) l'acquisizione, l'organizzazione e lo stoccaggio dei dati ai fini del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, ai sensi della delibera ARG/elt n. 115/08 della medesima autorità;
- d) la gestione di un sistema di misure in tempo reale, mediante apposita piattaforma satellitare, per migliorare la prevedibilità della quantità di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili (delibere n. 93/09 e n. 4/10);
- e) la fornitura, su richiesta delle amministrazioni pubbliche, di servizi specialistici in campo energetico in merito alla promozione, diffusione e sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione e ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (atto di indirizzo del MSE del 29 ottobre 2009);
- f) la collaborazione con il MSE per l'attività informativa ai clienti finali delle fonti energetiche utilizzate in Italia per la produzione e vendita dell'energia elettrica;
- g) l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e la competenza (esclusiva) per le relative certificazioni di origine IAFR⁴ (decreto MSE del 3 luglio 1999).

⁴ IAFR: Impianti alimentati da fonti rinnovabili.

3. Organi di amministrazione

Lo Statuto del GSE prevede i seguenti organi statutari:

- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- l'Amministratore delegato
- il Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque.

Nel corso degli esercizi 2008 e 2009 si sono succeduti due Consigli di amministrazione: il primo, è scaduto il 25 giugno 2009 (data dell'assemblea che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2008) ed il secondo ha assunto le funzioni l'8 luglio 2009 con scadenza del mandato prevista con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Il Consiglio, in data 8 luglio 2009, ha eletto nel proprio ambito il presidente ed ha altresì nominato il vicepresidente senza previsione di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio stesso ha conferito una delega generale ad un suo componente quale "amministratore delegato", riconoscendogli i compensi previsti dal terzo comma dell'articolo 2389 del codice civile.

Nessuna delega specifica è stata data al presidente ovvero a singoli consiglieri.

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea in data 14 luglio 2008, risulta composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

3.1 Compensi degli organi statutari di amministrazione

Si riportano di seguito nelle tabelle n. 1 e n. 2 i dati relativi ai costi degli organi statutari della società nel biennio di riferimento. Il costo lordo si è ridotto nel 2009 dell'8,2%.

Tabella n. 1: Compensi lordi degli organi statutari del GSE per l'anno 2008*in euro*

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico azienda ¹	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Presidente	40.000,00	80.000,00	20.000,00	10.592,16	-	150.592,16
Vice Presidente	20.000,00	67.000,00	-	10.274,36	-	97.274,36
Amm. re delegato	20.000,00	130.000,00	120.000,00	88.029,41	183.356,94	541.386,35
Consigliere	20.000,00	-	-	2.399,90	-	22.399,90
Consigliere	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
Consigliere	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
Consigliere²	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
TOTALE	160.000,00	277.000,00	140.000,00	111.295,83	183.356,94	871.652,77
COLLEGIO SINDACALE						
Presidente	26.000,00	-	-	-	-	26.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
TOTALE	68.000,00	-	-	-	-	68.000,00
TOTALE GENERALE	228.000,00	277.000,00	140.000,00	111.295,83	183.356,94	939.652,77

1) Qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati.

2) Compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il consigliere rappresentante l'azionista unico.

Tabella n. 2: Compensi lordi degli organi statutari del GSE per l'anno 2009*in euro*

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico azienda ¹	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO AL 13/07/2009						
Presidente	21.444,42	42.888,84	7.160,00	8.391,78	-	79.885,04
Vice Presidente	10.722,24	35.919,42	-	5.484,92	-	52.126,58
Amm.re delegato	10.722,24	69.694,42	60.000,00	53.542,05	90.738,18	284.696,89
Consigliere	10.722,24	-	-	2.096,36	-	12.818,60
Consigliere	10.722,24	-	-	-	-	10.722,24
Consigliere	10.722,24	-	-	-	-	10.722,24
Consigliere²	10.722,24	-	-	-	-	10.722,24
TOTALE	85.777,86	148.502,68	67.160,00	69.515,11	90.738,18	461.693,83
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 14/07/2009						
Presidente³	14.333,33	-	-	70,20	-	14.403,53
Vice Presidente	7.135,00	-	-	1.092,23	-	8.227,23
Amministratore delegato	6.958,33	46.388,87	77.500,00	47.931,06	116.179,50	294.957,76
Consigliere	7.000,00	-	-	1.078,77	-	8.078,77
Consigliere²	6.958,33	-	-	-	-	6.958,33
TOTALE	42.384,99	46.388,87	77.500,00	50.172,26	116.179,50	332.625,62
COLLEGIO SINDACALE						
Presidente	26.000,00	-	-	-	-	26.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
TOTALE	68.000,00	-	-	-	-	68.000,00
TOTALE GENERALE	196.162,85	194.891,55	144.660,00	119.687,37	206.917,68	862.319,45

1) Qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati.

2) Compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

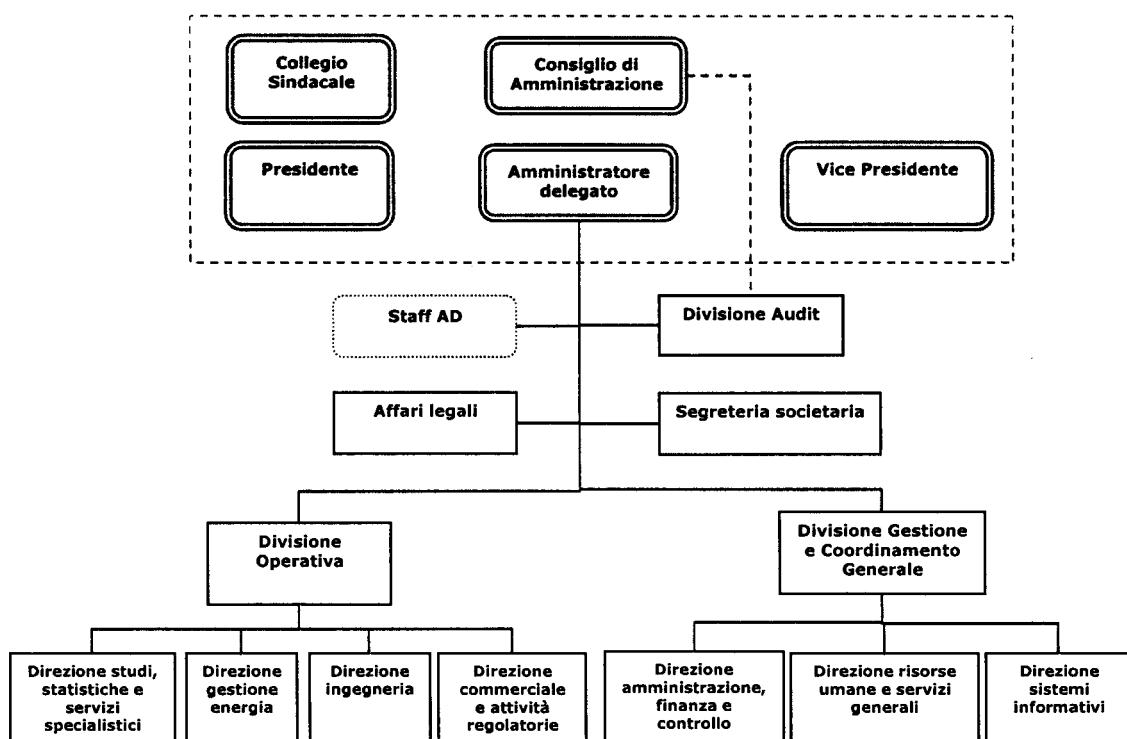
3) Compenso riferito alla carica di componente del Consiglio

4. Modello organizzativo

Il GSE ha modificato il proprio assetto organizzativo a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010.

La struttura attualmente in essere risulta dal seguente organigramma.

Figura n. 1: Assetto organizzativo societario



La struttura prevede tre livelli: il primo, direttamente strumentale agli organi statutari di vertice (Staff, Audit, Affari legali, Segreteria societaria), il secondo, articolato sulla divisione operativa e quella di gestione e coordinamento Generale, all'interno delle quali sono rispettivamente previste quattro e tre direzioni.

In particolare, relativamente al primo livello, le competenze sono le seguenti:

- **Direzione Audit:** assicura il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica dei processi aziendali per individuarne i rischi sottostanti e proporre le opportune modalità di intervento per il loro contenimento;
- **Staff AD:** garantisce idoneo supporto alle attività di controllo, coordinamento ed indirizzo svolte dall'amministratore delegato; stimola

l'utilizzo dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto; promuove e partecipa alla realizzazione di progetti speciali.

- **Segreteria societaria:** assicura gli adempimenti societari ed il supporto costante per le attività di segreteria societaria per il Consiglio di amministrazione; garantisce la correttezza e la legittimità formale degli atti della società.
- **Affari Legali:** assicura il supporto alle altre funzioni aziendali nella risoluzione delle problematiche legali, segue la gestione del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, avvalendosi delle facoltà di patrocinio, interviene nell'analisi dei provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.

La prima Divisione Operativa si articola nelle seguenti Direzioni:

- Studi, statistiche e servizi specialistici
- Gestione energia
- Direzione ingegneria
- Commerciale e attività regolatorie

La seconda divisione di coordinamento generale è strutturata nelle Direzioni:

- Amministrazione, finanza e controllo
- Risorse umane e servizi generali
- Sistemi informativi
- Acquisti e appalti
- Sviluppo organizzativo
- Supporto e coordinamento generale

5. Personale

5.1 Dirigenti

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal CCNL del comparto di aziende produttrici di beni e servizi.

Attualmente è vigente il contratto rinnovato il 25 novembre 2009 con scadenza al 31 dicembre 2013.

La disciplina integrativa di secondo livello ha come presupposto l'accordo sottoscritto in data 3 agosto 1999 dall'allora GRTN, dall'Enel e dalla Federazione nazionale dei dirigenti industriali.

Ulteriori accordi sono stati siglati direttamente da GSE e le rappresentanze sindacali interne dei dirigenti.

I punti significativi di tale disciplina integrativa riguardano la previdenza complementare, l'uso promiscuo di una autovettura, l'assistenza sanitaria integrativa.

Il GSE non ha una pianta organica predefinita per il personale dirigenziale, la cui consistenza risulta dalla tabella n. 3.

Tabella n. 3: Consistenza del personale con qualifica dirigenziale

	2007	2008	2009
Consistenza al 31 dicembre	17	18	16

La struttura retributiva dei dirigenti si compone dei seguenti elementi erogati in tredici mensilità:

- minimo contrattuale ;
- aumenti di anzianità ;
- assegni ad personam;
- compensi di risultato;
- gratifiche una tantum;
- rimborsi spese.

Il costo complessivo medio per unità dirigenziale (ottenuto sommando tutte le predette componenti retributive) emerge dalla apposita tabella n. 4.

Tabella n. 4: Costo complessivo personale dirigenziale*in euro*

	2007	2008	2009
Importo complessivo	2.728.362	2.965.399	2.823.248
Importo pro capite	160.492	164.744	176.453

La tabella non comprende i costi per fringe benefit.

Al personale con qualifica dirigenziale sono corrisposti quali ulteriori elementi retributivi alcuni fringe benefit, che rappresentano elementi remunerativi complementari della retribuzione principale e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro.

I fringe benefit riconosciuti ai dirigenti del GSE sono:

- l'assegnazione dell'automobile ad uso promiscuo
- la polizza assicurativa per infortuni extra professionali.

In base all'art. 48 del DPR 917/86, entrambi i fringe benefit entrano per quota a far parte dell'imponibile contributivo e fiscale del dirigente.

In particolare, per quanto riguarda l'assegnazione dell'autovettura ad uso promiscuo, si richiama quanto previsto nell'accordo integrativo del 29 gennaio 2008.

La locuzione "uso promiscuo", indica che il dirigente può utilizzare l'autovettura assegnatagli, sia per le esigenze di servizio, che per quelle personali e familiari. Le autovetture vengono acquisite dal GSE attraverso una società di leasing e quindi assegnate al dirigente con rapporto di comodato d'uso.

I dirigenti hanno altresì diritto ad una carta carburante utilizzata con addebito alla società di leasing, poi recuperato da GSE.

Tabella n. 5: Costo sostenuto dal GSE per l'assegnazione delle autovetture ad uso promiscuo*in euro*

	ANNO 2008	ANNO 2009
CANONE	192.263	187.169
CARBURANTE	39.717	37.816

5.2 Personale non dirigenziale

Anche per il personale non dirigenziale manca la determinazione predefinita dell'organico. Ad esso si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Nel corso degli esercizi di riferimento, a fronte del conferimento normativo di nuove funzioni, la società ha incrementato la consistenza numerica del personale in servizio, come riportata nella tabella n. 6.

Un certo numero di unità retribuite dal GSE prestano servizio in amministrazioni statali in posizione di comando. Al 31 dicembre 2009 erano 53 (di cui 33 presso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico e 20 presso il Ministero dello sviluppo economico).

Tabella n. 6: Consistenza numerica del personale non dirigenziale

CATEGORIA	INQUADRAMENTO	31/12/07	31/12/08	31/12/09
Quadro	QSL	11	7	7
Quadro	QS	22	21	21
Quadro	Q	36	42	51
Impiegato	ASS	29	26	24
Impiegato	AS	20	24	35
Impiegato	A1S	23	30	33
Impiegato	A1	29	27	29
Impiegato	BSS	26	35	49
Impiegato	BS	19	18	20
Impiegato	B1S	3	7	7
Impiegato	B1	2	5	13
Impiegato	B2S	-	-	2
Impiegato	B2	-	2	7
TOTALI		220	244	298

Oltre alla voce retributiva base, gli impiegati hanno titolo all'indennità incentivante, allo straordinario, all'indennità di missione e ai buoni pasto.

Tabella n. 7: Costo complessivo del personale non dirigenziale

in euro

IMPORTO COMPLESSIVO		RETRIBUZIONE MEDIA PRO-CAPITE	
2008	2009	2008	2009
10.063.644	11.587.944	44.139	42.681

Tabella n. 8: Costo dell'indennità di straordinario

GSE	ORE	2008	2009	
		IMPORTI <i>in euro</i>	ORE	IMPORTI <i>in euro</i>
TOTALE	25.459	467.117	31.692	581.441

Tabella n. 9: Costo dell'indennità di incentivazione*in euro*

	2008	2009
MBO	177.580	226.860
Premio di risultato - Redditività	155.215	169.239
Premio di risultato - Produttività	147.582	170.570
Gratifiche una tantum	154.000	185.000
TOTALE	634.377	751.669

La retribuzione comprende tutti gli elementi fissi e variabili, al netto dei contributi a carico della società.

6. Sistema dei controlli

Il Gestore si avvale al proprio interno del Servizio Audit, il quale assicura il monitoraggio pressoché totale delle procedure amministrative attraverso le quali viene posta in essere l'attività, tenuto conto che la standardizzazione e tipizzazione costituisce una caratteristica dell'operatività sociale.

Come già evidenziato fra gli organi statutari del Gestore è previsto il collegio sindacale; svolge altresì il proprio ruolo di certificazione dei bilanci una società di revisione appositamente incaricata ai sensi dell'art. 2409 ter del codice civile.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2003, è stata approvata la modifica del codice etico che "individua l'insieme dei valori che costituiscono l'etica sociale", quale parte essenziale del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

Sul contenuto di tale codice si è riferito nelle relazioni precedenti.

Infine, l'organismo di vigilanza nel GSE è stato istituito a partire dall'esercizio 2004.

7. Patrimonio immobiliare

Il GSE è proprietario dell'immobile in Roma alla via Pilsudski n. 92, ove è situata la sede legale societaria e dove sono allocati gran parte degli uffici.

L'immobile risulta apprezzato nel bilancio 2009 per un valore di 22,5 milioni di euro (valore lordo 29,5 milioni; fondo di ammortamento 7 milioni).

Nel 2009 è stato acquistato un edificio attiguo per fronteggiare le maggiori necessità di spazio conseguenti alle nuove competenze. Il prezzo di acquisto è stato di 21,7 milioni di euro.

Il GSE è titolare di contratti attivi di locazione di alcuni immobili attualmente utilizzati ad uso magazzino a Via Lori 16/A, nonché a sede dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, presso Viale Tiziano, 25 in ragione di un contratto di sublocazione sottoscritto con il GSE.

Il costo delle locazioni passive è passato da 49.700 euro dell'anno 2008 a 611.372 euro dell'esercizio successivo, incremento dovuto soprattutto alla locazione di un edificio destinato alla controllata GME.

Tabella n. 10: Contratti di locazione passivi GSE

in euro						
Sede	Locatore	Data inizio locazione	Data fine locazione	Importo annuale contratto	Anno 2008	Anno 2009
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/02/2007	31/01/2013	33.600	30.800	34.466
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/05/2009	30/04/2015	42.000	-	28.000
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/08/2010	31/07/2016	80.400	-	-
Magazzino p.zza Euclide 34/C	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/04/2008	31/03/2014	25.200	18.900	25.502
Edificio V.le Tiziano, 25	Finchimici Srl	01/03/2010	28/02/2015	680.000	-	523.764
Edificio Via Flaminia, 333	Finchimici Srl	01/01/2010	31/12/2015	39.000	-	-
Edificio Via Stephenson (MI)	BNP Paribas	01/04/2010	31/03/2016	65.320	-	-
TOTALE				965.520	49.700	611.732

8. Acquisto e noleggio vetture

La situazione negli esercizi considerati relativamente ai costi per noleggio autovetture è stata la seguente.

Tabella n. 11: Costo per noleggio autovetture

in euro

	2008	2009	var.ass	var. %
Costo noleggio vetture	165.123	188.607	23.484	14,2%

Si precisa che i noleggi hanno riguardato autovetture con conducente a supporto delle esigenze dei vertici aziendali, nonché automezzi di tipo commerciale, ovvero impiegati nel servizio navetta fra le sedi del GSE.

Come già evidenziato, il GSE sostiene, inoltre, i costi dell'acquisizione in leasing delle autovetture ad uso promiscuo destinate ai dirigenti come fringe benefit.

9. Perseguimento delle missioni: il sistema delle incentivazioni

Il GSE svolge un ruolo istituzionale incentrato sull'incentivazione e regolamentazione delle fonti rinnovabili, settore in rilevante espansione, pur con evidenti appesantimenti burocratici, sovrapposizioni procedurali, discrasie anche nella misura dei sostegni.

Il quadro complessivo della produzione nazionale di energia elettrica emerge dalla tabella n. 12.

Tabella n. 12: Produzione linda totale e rinnovabile di energia elettrica

GWh	DATI STATISTICI NAZIONALI					
	Produzione rinnovabile	2008		2009		
		Incidenza Produzione rinnovabile (%)	Incidenza Produzione totale (%)	Produzione rinnovabile	Incidenza Produzione rinnovabile (%)	Incidenza Produzione totale (%)
Idraulica	41.623	71,6%	13,0%	49.138	70,9%	16,8%
Eolica	4.861	8,4%	1,5%	6.543	9,4%	2,2%
Solare	193	0,3%	0,1%	677	1,0%	0,2%
Geotermica	5.520	9,5%	1,7%	5.342	7,7%	1,8%
Biomasse ¹	5.966	10,3%	1,9%	7.631	11,0%	2,6%
Totale Produzione rinnovabile	58.164	100%	18,2%	69.330	100%	23,7%
Produzione totale	319.130		100%	292.642		100%

1) Con questa definizione si intendono le biomasse (solide), il biogas e i bioliquidi. In particolare per biomasse (solide) si intende: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani. Da accordi statistici EUROSTAT la quota biodegradabile dei rifiuti solidi urbani biodegradabili è pari al 50%.

Fonte: Terna S.p.a., in collaborazione con il GSE per la parte relativa alle fonti rinnovabili – *"Dati statistici dell'energia elettrica in Italia"*.

Sul piano finanziario, il GSE sostiene gli oneri di uno sbilanciamento strutturale ovviamente congruenti alla politica di erogazione di contributi, di acquisto di energia a prezzi superiori a quelli del mercato, di negoziazione dei certificati verdi.

Il disavanzo da sbilanciamento viene coperto con le modalità previste dall'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 79/99⁵ e dall'articolo 56

⁵ D. Lgs. 79/99 Art. 3 comma 13: Dalla data di entrata in funzione del sistema di dispacciamento di merito economico il gestore, restando garante del rispetto delle clausole contrattuali, cede l'energia acquisita ai sensi del comma 12 al mercato. Ai fini di assicurare la copertura dei costi sostenuti al gestore, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas include negli oneri di sistema la differenza tra i costi di acquisto del gestore e la somma dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia sul mercato e dalla vendita dei diritti di cui al comma 3 dell'articolo 11.

dell'allegato A del "Testo Integrato delle Disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica", dal gettito derivante dalla componente tariffaria cosiddetta A3.

Per il 2009 il disavanzo da coprire attraverso tale componente tariffaria ammonta ad euro 2.975 milioni (euro 2.453 nell'esercizio precedente) e comprende anche i costi di funzionamento riconosciuti dall'Autorità con le delibere n. 80/10 (relativa al 2009) e 46/09 (per il 2008).

Nella tabella n. 13 è data dimostrazione delle causali delle somme ricevute dal Gestore a valere sulla cosiddetta componente A3, parte della bollette pagate dagli utenti del servizio elettrico, con un incremento del 21,3% nell'esercizio 2009.

Tabella n.13: Componente A3

<i>in euro</i>		
Dettaglio delle partite economiche nette che trovano copertura nella componente A3	anno 2008	anno 2009
FABBISOGNO A3		
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	(6.463.546)	(4.595.512)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(2.541)	(1.034.030)
Costi di acquisto energia RID, SSP e oneri accessori	(645.437)	(770.041)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	(112.320)	(367.080)
Contributi a copertura costi di funzionamento GSE	(20.300)	(20.200)
Contributi a copertura diretta costi	(770)	(1.261)
FABBISOGNO LORDO (A)	(7.244.914)	(6.788.124)
COMPONENTI A RIDUZIONE FABBISOGNO A3		
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	4.736.475	3.370.537
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	32.339	418.469
Sopravvenienze attive nette	22.829	23.848
COPERTURA (B)	4.791.643	3.812.854
FABBISOGNO NETTO COPERTO DA A3 (A-B)	(2.453.271)	(2.975.270)

I principali strumenti attraverso i quali il Gestore persegue la propria missione di incentivazione sono i seguenti.

Innanzitutto si deve menzionare lo "scambio sul posto", attuato mediante un contratto sottoscritto dal GSE con il produttore locale di energia (o con un suo mandatario), particolarmente conveniente per gli impianti fotovoltaici dei privati (prima casa) e delle piccole e medie aziende.

Lo "scambio sul posto" (applicabile ad impianti fino a 200 KWh) è stato recentemente oggetto di una nuova disciplina, introdotta dalla delibera ARG 74/08, in base alla quale:

- il produttore immette nella rete l'energia che non viene da lui consumata (lo scambio è "istantaneo");

- il Gestore riconosce al produttore un “contributo” commisurato alla quantità di energia immessa, secondo un valore contrattualmente predeterminato;
- l’energia consumata dal produttore viene acquistata dal GSE.

Al termine di ciascun anno si effettua il conguaglio fra i contributi per l’energia immessa dal produttore ed il prezzo di quella consumata. Se il saldo è negativo per il produttore, questi deve corrispondere la relativa bolletta. Altrimenti gli viene riconosciuto un “credito di energia” spendibile anche negli anni successivi.

Per la gestione amministrativa del servizio viene riconosciuto al Gestore un contributo annuo di 30 euro ad impianto a carico del titolare dello stesso.

Al 31 dicembre 2009 il numero degli impianti convenzionati era di 62.879.

L’ammontare complessivo dei “contributi” riconosciuti ai produttori per l’immissione di energia da impianti convenzionati in regime di “scambio” (per la quasi totalità fotovoltaici) è stato pari a circa 26 milioni di euro nel 2009. L’energia ritirata dal GSE è stata quindi collocata sul mercato per un ricavo complessivo di circa 13 milioni di euro.

Un altro importante strumento di incentivazione è rappresentato dal regime di “ritiro dedicato dell’energia elettrica”, una modalità particolarmente semplificativa di vedita diretta al GSE dell’energia immessa in rete.

In sostanza il produttore che intende aderire al regime commerciale del ritiro dedicato sottoscrive una convenzione in base alla quale il GSE acquisisce direttamente l’energia elettrica immessa in rete.

Il sistema del ritiro dedicato si differenzia dallo scambio sul posto per il fatto che prescinde da qualunque compensazione. Sono ammessi al regime di ritiro dedicato gli impianti di qualsiasi potenza purché alimentati da fonti rinnovabili (e quindi non solo fotovoltaici).

L’energia elettrica immessa in rete è remunerata ad un prezzo di mercato vario riferito alla zona nella quale insiste l’impianto.

Il produttore titolare di impianti con potenza attiva nominale fino a 1 MW può chiedere al GSE il ritiro dell’energia a prezzi minimi garantiti.

Il numero delle convenzioni attive per ritiro dedicato alla data del 31 dicembre 2009 è pari a 7.318.

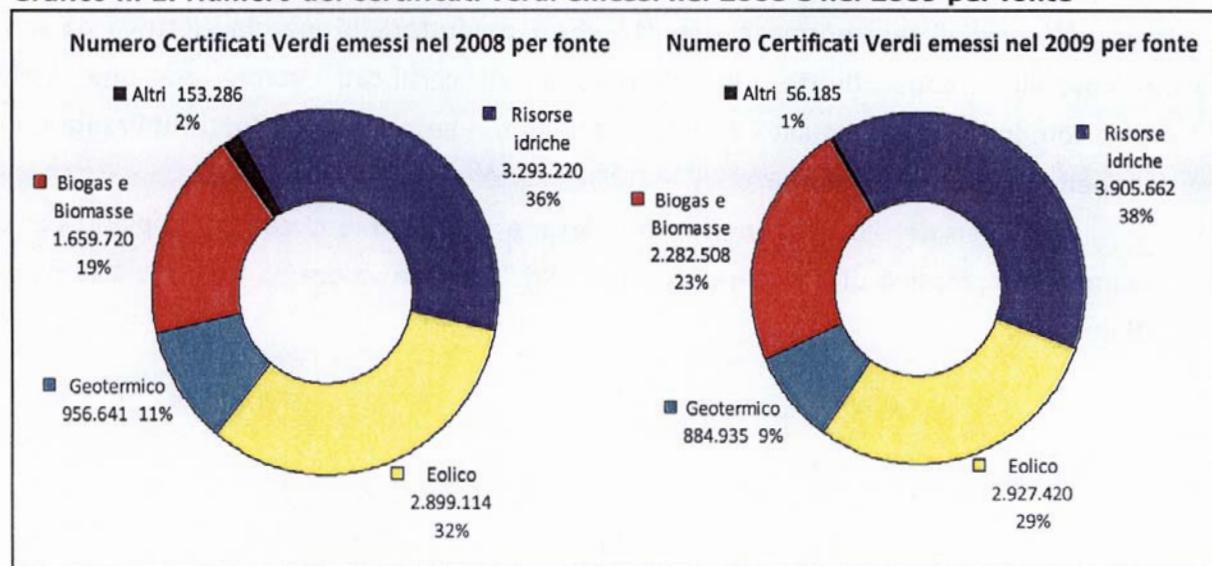
A copertura dei costi sostenuti per tale servizio è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell’energia elettrica ritirata, sino ad un massimo di 3.500 euro per impianto.

L'ammontare complessivo del valore dell'energia acquistata dal GSE in regime di ritiro dedicato è stata pari per l'anno 2009 a 596 milioni di euro, con uno sbilanciamento rispetto alla vendita stimabile in circa 77 milioni.

Infine si deve menzionare il sistema incentivante riconducibile ai certificati verdi e alla tariffa omnicomprensiva.

Il meccanismo dei certificati verdi è stato introdotto dal decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, che ha imposto ai produttori e importatori di energia da fonti fossili l'obbligo di immissione nel sistema elettrico di una quota di energia comunque prodotta da fonti rinnovabili.

Grafico n. 1: Numero dei certificati verdi emessi nel 2008 e nel 2009 per fonte¹



1) La categoria "Altri" comprende Rifiuti solidi urbani e solare.

I soggetti obbligati all'immissione di tale quota possono adempiere sia tramite produzione diretta, sia tramite l'acquisto dei certificati verdi, titoli annuali al portatore liberamente negoziabili, rilasciati dal GSE al produttore di energia da fonte rinnovabile, i cui impianti siano stati qualificati idonei mediante la cosiddetta certificazione IAFR⁶ (per il rilascio della quale è competente esclusivo lo stesso GSE).

Ne consegue che, per effetto di questo sistema incentivante, i produttori di energia da fonte rinnovabile ricevono il provento derivante dalla vendita dei certificati verdi, in aggiunta al prezzo di vendita dell'energia generata.

Al contrario, i produttori di energia da fonte fossile sono onerati dell'ulteriore "costo" conseguente all'obbligatorio acquisto dei certificati.

⁶ IAFR: Impianti alimentati da fonti rinnovabili.